

CONV 251/02

WG V 9

NOTA

del:	Segretariato
al:	Gruppo V "Competenze complementari"
Oggetto:	Resoconto sommario della riunione del 6 settembre 2002

Scambio di opinioni con la Sg.ra Gisela Stuart, Presidente del Gruppo "Ruolo dei Parlamenti nazionali"

La Sig.ra Stuart ha sintetizzato i lavori del suo Gruppo, concernenti due spunti di riflessione:

- la questione del controllo che ciascun Parlamento esercita sul proprio esecutivo, che non riguarda direttamente l'Unione il cui ruolo deve limitarsi a rendere possibile siffatto controllo;
- il ruolo dei Parlamenti in materia di controllo della sussidiarietà a livello europeo, nel cui contesto il problema centrale sarebbe quello di un meccanismo di allarme preventivo (early warning) cui parteciperebbero i parlamenti nazionali.

La Sig.ra Stuart ha precisato che il suo Gruppo non ha affrontato le questioni relative alla COSAC e agli enti regionali con competenze legislative.

Nel corso del dibattito con la Sig.ra Stuart sono state trattate varie questioni e in particolare:

- taluni hanno messo in dubbio l'efficacia di un eventuale meccanismo di allarme preventivo basato sulla proposta della Commissione, tenendo conto che molto spesso all'origine dell'eccesso di dettaglio delle norme comunitarie vi è la prosecuzione della procedura

legislativa (e di conseguenza l'intervento del Consiglio e del Parlamento). D'altro canto, l'esempio del caso austriaco è stato menzionato per illustrare i limiti di tale metodo di controllo preventivo: si tratta di un sistema di consultazione preliminare generalizzato dei Länder che si sarebbe rivelato insufficiente;

- vari oratori hanno insistito sull'importanza di rafforzare la funzione primordiale dei Parlamenti nazionali: il controllo dell'attività europea dei loro esecutivi. Alcuni hanno segnalato che l'invio diretto delle proposte legislative da parte della Commissione faciliterebbe l'esercizio del controllo;
- è stata anche menzionata la problematica di un'eventuale partecipazione delle regioni con competenze legislative al controllo della sussidiarietà;
- alcuni hanno messo in evidenza la complementarità tra gli argomenti trattati dai due Gruppi, in quanto una delimitazione più chiara delle competenze deve accompagnarsi ad un controllo giurisdizionale efficace.

Scambio di opinioni con il Sig. Piris, Direttore generale del Servizio giuridico del Consiglio sulla questione dell'acquis comunitario

Nella riunione del Gruppo tenutasi il 17 luglio era stata sollevata la questione se l'acquis comunitario dovesse continuare a essere considerato "intoccabile" o se fosse opportuno aggiornarlo o modificarlo.

Il Sig. Piris ha spiegato la genesi e lo sviluppo storico del concetto di acquis comunitario concludendo che è sempre possibile modificarlo o aggiornarlo.

Durante lo scambio di opinioni con il Sig. Piris, taluni oratori hanno affrontato la questione delle conseguenze della scomparsa di una base giuridica sulla relativa legislazione, che richiederebbe di prevedere le disposizioni transitorie pertinenti.

È stata menzionata anche la possibilità di stabilire una gerarchia fra due distinte parti dei trattati.

Dibattito generale

Il dibattito ha seguito la logica del documento presentato dal Presidente Christophersen, sotto forma di un questionario inteso a facilitare la redazione delle conclusioni del Gruppo, e di quello del Sig. Altmaier. Occorre ricordare che quest'ultimo documento si fonda sull'idea, ampiamente condivisa in seno al gruppo, di redigere un nuovo capitolo del futuro trattato, consacrato alle competenze, che definisca i principi generali e, eventualmente, prescrizioni specifiche per l'esercizio delle stesse da parte dell'Unione.

Nel corso del dibattito:

- si è constatato un consenso sull'idea di modificare la denominazione delle competenze "complementari", incomprensibile per il pubblico;
- è ampiamente accettata la necessità di mantenere una clausola di flessibilità del sistema, ispirata all'attuale articolo 308;
- è emersa un'ampia maggioranza a favore dell'inserimento nel trattato della (ormai cosiddetta) "clausola Christophersen" che costituisce per taluni un'alternativa valida alle proposte volte ad includere nel trattato un elenco di competenze degli Stati o perfino a redigere una carta dei diritti degli Stati membri. È invece rimasta aperta la discussione sulle menzioni specifiche da includere in siffatta clausola. Per la maggioranza dei membri del Gruppo, essa deve rimanere la più breve e generale possibile conformemente all'attuale articolo 6, paragrafo 3 del TUE;
- sono persistiti pareri divergenti sulle possibilità pratiche o sulle modalità di associazione di un tipo d'intervento o un certo grado d'intensità dell'azione dell'Unione a un tipo di competenze;
- è emersa una maggioranza a favore del mantenimento delle competenze funzionali nei trattati, ma anche dell'inserimento nel trattato di una clausola cosiddetta "di concorrenza", destinata a controllare l'esercizio di questo tipo di basi giuridiche. La redazione di tale clausola dovrebbe includere gli elementi già sanciti dalla giurisprudenza e in particolare il concetto di "centro di gravità";
- le proposte di trattare in sede di Gruppo l'aggiunta delle nuove competenze complementari sono state respinte da vari oratori, i quali ritengono che ciò esuli dal mandato del Gruppo;

- è stato rammentato che le questioni relative agli strumenti d'azione, e in pratica al metodo di coordinamento aperto, rientrerebbero piuttosto nelle competenze del nuovo Gruppo sulla semplificazione degli strumenti e delle procedure.

Conclusioni operative

- Il Sig. Altmaier è stato incaricato di proporre nella prossima riunione del Gruppo, in collaborazione con il Sig. Ponzano, un progetto di "clausola di concorrenza".
 - I membri possono inviare i loro contributi al Segretariato nella settimana dal 9 al 13 settembre in vista dell'elaborazione da parte del Presidente di un progetto di relazione.
 - Il progetto di relazione del Presidente sarà trasmesso ai membri nell'ultima settimana di settembre. Esso sarà esaminato dal Gruppo nella prossima riunione che si terrà il 7 ottobre, in vista della sua adozione nella riunione del 30 ottobre.
-